

NAPOLEONE BONAPARTE (1769 - 1821)

IL GENERALE

Napoleone Bonaparte nasce ad Ajaccio, in Corsica nel 1769; è un sostenitore dei giacobini, amico di *Robespierre*, di *Carnot* e di *Barras*, viene nominato generale di brigata distinguendosi nell'assedio di Tolone (1793): sospettato dai nuovi governanti termidoriani per i passati giacobini, sa ritornare in auge con la repressione di un colpo di stato monarchico (1795), con la chiusura del club giacobino del Pantheon (1796) e con il matrimonio con l'influente Giuseppina Beauharnais (1796).

Napoleone ottiene il comando della *Campagna d'Italia*, che da manovra diversiva si trasforma in marcia trionfale:

- egli si presenta - pur non omettendo mai di pretendere dalle città occupate i contributi di guerra - come il *liberatore degli Italiani dai tiranni*, sfruttando l'immagine positiva e innovatrice della Francia rivoluzionaria;
- Napoleone dimostra di saper sfruttare le condizioni favorevoli e di disporre di una modernissima capacità di utilizzare i *mezzi di propaganda* per organizzare il consenso intorno alla sua persona: la Campagna d'Italia diventa il laboratorio del suo potere personale;
- inaugura la politica di organizzazione di Repubbliche "sorelle", (tra il 1796 e il 1799: *Cispadana*, *Transpadana*, *Cisalpina*, *Ligure*, *Romana*, *Partenopea*), favorendo una breve ma intensa esperienza che vede la mobilitazione di patrioti, di intellettuali, di gruppi radicali.

IL CONSOLE

Dopo la fallimentare *Campagna d'Egitto* (1798) si forma una *Coalizione* antifrancese (Gran Bretagna, Russia, Austria, Regno di Napoli, Turchia) e la guerra riesplode anche in Europa (controffensiva austro-russa, restaurazione di regimi tradizionali, caduta delle Repubbliche italiane).

In Francia si acuisce nei ceti dominanti l'aspirazione ad un governo forte in grado di garantire l'ordine e di modificare in senso autoritario la Costituzione: il *colpo di stato del 18 Brumaio* (9 novembre 1799) porta alla formazione di un Consolato dotato di pieni poteri, composto da *Bonaparte*, *Sieyès* e *Ducos*. Napoleone è primo Console.

Nel dicembre del 1799 viene approvata la *Costituzione dell'anno VIII* che, tra l'altro, prevede l'accentramento dei poteri e il rafforzamento dell'esecutivo affidato al primo console.

Napoleone imposta una politica governativa volta a tutelare gli interessi degli imprenditori, a riorganizzare la Francia, ad assicurarne la ripresa economica e finanziaria e di garantire la pace sociale e religiosa:

- reprime qualsiasi tipo di organizzazione operaia e di rivendicazione salariale
- costituisce un corpo di funzionari, da lui direttamente dipendenti, incaricati della riscossione delle imposte dirette; rende stabile il corso della moneta metallica, la cui emissione viene rigidamente regolata dalla Banca Nazionale; pareggia il bilancio dello Stato (1802);
- cura il *Codice Civile* (1804): è espressione della vittoria della rivoluzione borghese (riafferma l'uguaglianza giuridica, la libertà religiosa, la laicità dello Stato, la libertà individuale; riconosce la libertà di proprietà ed è privo di regolamentazioni relative al lavoro e ai salari);
- stipula il *Concordato* (1801) tra la Nazione francese e papa Pio VII (il cattolicesimo è riconosciuto come religione della maggioranza della popolazione; il clero rinuncia ai beni confiscati durante il periodo rivoluzionario; il governo si impegna a stipendiare tutti i membri della Chiesa francese che giurano fedeltà allo Stato; lo Stato prospetta le candidature per le nomine di vescovi e parroci). Nel 1802 Napoleone emana gli *Articoli Organici* che prevedono l'inapplicabilità sul territorio francese di qualsiasi atto papale privo dell'accettazione governativa.

In politica estera Napoleone affronta la guerra contro le potenze della II Coalizione con la vecchia tattica di attaccare contemporaneamente sul fronte renano e su quello italiano (vittorie francesi di *Marengo*, di *Ulm* e di *Hohenlinden*; *Pace di Lunéville* 1801 e di *Amiens* 1802).

L'IMPERATORE

Il rafforzamento del potere personale di Napoleone seguito alla vittoria nei confronti della II Coalizione, gli procura il titolo di *Console a vita* e rende necessario un nuovo rimaneggiamento costituzionale: la **Costituzione dell'anno X**.

Con la **Costituzione dell'anno XII** il Senato nel 1804 affida il potere all'Imperatore ereditario Napoleone Bonaparte, un plebiscito popolare ratifica il nuovo ordinamento e il papa lo incorona nella cattedrale di Notre Dame di Parigi (2 dicembre 1804).

Fin dal 1803 la Francia riprende la guerra con la Gran Bretagna.

Nel maggio 1805 Napoleone è incoronato Re **d'Italia**.

Nel 1805 Napoleone sconfigge la **III Coalizione** (Gran Bretagna, Russia, Austria, Svezia, Regno di Napoli) con la vittoria di Austerlitz e la conseguente Pace di Presburgo consolida l'occupazione dell'Italia e rafforza l'egemonia francese sull'area tedesca.

Nel 1806 i successi francesi di *Jena, Eylau, Friedland*, frenano la **IV Coalizione** (Gran Bretagna, Russia e Prussia) e la Pace di Tilsit (1807) sancisce il Nuovo assetto di un'Europa continentale sempre più nelle mani di Napoleone e dei membri della sua famiglia.

Nel 1807 Napoleone, con il consenso della Russia, raggiunge l'apogeo della sua fortuna: l'intera Europa, con la sola eccezione della Gran Bretagna, è ora aperta all'influenza francese e ciò determina l'inizio di un'importante stagione di rinnovamento per il vecchio continente, grazie alla diffusione dei modelli istituzionali e sociali della Francia.

1806-1807 Napoleone tenta inutilmente di contrastare la Gran Bretagna emanando un decreto mirante a bloccarne i traffici.

Napoleone estende il suo dominio sul continente europeo per imporre il blocco contro la Gran Bretagna: conquista del *Portogallo* (1807), della *Spagna* (1808) e annessione della *Toscana* e dello *Stato Pontificio* (1808): una politica di aggressione che preoccupa l'Europa.

Con la vittoria di *Wagram* (1809), l'ingresso in *Vienna* e il trattato di *Schónbrunn*, Napoleone sconfigge la **V Coalizione** (Gran Bretagna e Austria). Nel 1810 la Francia annette il *Regno d'Olanda*: per gli stati europei la guerra diventa una questione di sopravvivenza.

Dal 1810 le scelte dell'imperatore sono meno oculate (il matrimonio con Maria Luisa d'Austria, la difficile politica economica dei Blocchi Continentali, l'ormai impossibile bilanciamento fra politica borghese e politica popolare, la disastrosa **Campagna di Russia** del 1812). L'Europa manifesta in modo esplicito l'avversione per il predominio francese: la **VI Coalizione** (Gran Bretagna, Russia, Austria, Prussia e Svezia) determina il crollo del sistema napoleonico (vittorie della Coalizione a *Lipsia* 1813 e *Waterloo* 1815, Pace di Parigi 1814).